

Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

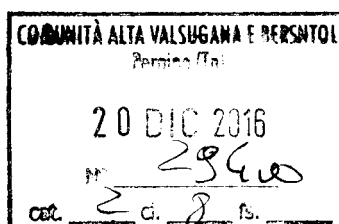
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Tania Toller



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

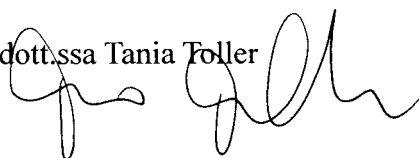
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s. m. (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Comunità Alta Valsugana e Bersntol che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergine Valsugana, 20 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Tania Toller


Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Finanziamento della spesa del titolo 2	12
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
7. Verifica della coerenza interna.....	13
8. Verifica della coerenza esterna.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	19
Piano di miglioramento.....	20
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	22
Fondo di riserva di cassa.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE	24
INDEBITAMENTO	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	25
CONCLUSIONI	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Comunità Alta Valsugana e Bersntol è stato nominato con delibera consiliare n. 35 dd. 29 dicembre 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011, così come integrato dal D.Lgs. 126/2014.

□ ha ricevuto in data 19 dicembre 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Comitato Esecutivo in data 19 dicembre 2016 con deliberazione n. 162 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- i) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs.267/2000 dal Comitato Esecutivo;
- j) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);
- k) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);
- l) il Piano di miglioramento 2013-2017. Come evidenziato sopra tale piano non è stato adottato anche se obbligatorio ai sensi della Legge Provinciale 27.12.2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale per il 2013) e del Protocollo di finanza locale 2013 (punto 2.5), che

dispongono l'obbligo per i Comuni/Comunità con più di 10.000 abitanti.

- ▢ viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale;
- ▢ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ▢ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 37 del 29 dicembre 2015, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 37 del 29 dicembre 2015, si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato al 2017.

Nell'anno 2015, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 37 del 29 dicembre 2015, l'ente ha provveduto a rinviare al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, procedendo alla riclassificazione del PEG 2016 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2016/2018 con funzione conoscitiva.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio di Comunità:

- n. 6 dd. 16 maggio 2016 di ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 23 dd. 21 marzo 2016 (1^ variazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso)

- n. 7 dd. 16 maggio 2016 (2^ variazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso)

- n. 14 dd. 29 agosto 2016 di ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 82 dd. 13 luglio 2016 (3^ variazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso)

- n. 15 dd. 29 agosto 2016 di ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 89 dd. 25 luglio 2016 (4^ variazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso)

- n. 17 dd. 29 agosto 2016 (1° assestamento al bilancio di previsione dell'esercizio in corso)

- n. 29 dd. 21 novembre 2016 (2° assestamento al bilancio di previsione dell'esercizio in corso)

ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 10 del 27 giugno 2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata di data 16 giugno 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultavano alla data debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; si ricorda che con delibera consiliare n. 23 del 27.10.2016 è stato riconosciuto debito fuori bilancio non conosciuto dal sottoscrittore organo di revisione alla data della redazione della relazione al rendiconto 2015;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 – DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 925.169,04
Parte accantonata:	€ 568.261,16
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/15	€ 568.261,16
Parte vincolata:	€ 131.940,27
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (edilizia abitativa)	€ 71.910,29
Vincoli derivanti da trasferimenti (pianificazione territoriale)	€ 60.029,98
Parte destinata agli investimenti	€ 224.967,61
Parte disponibile	€ 0,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.931.118,22	993.733,45	18.070,84
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	Previsione 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Utilizzo avanzo di amministrazione		€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.594.059,72	€ 693.205,74	€ 604.845,68	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 13.330.731,33	€ 13.158.081,03	€ 12.810.244,14	€ 12.810.244,14
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	€ 5.034.259,11	€ 4.444.094,36	€ 4.756.423,17	€ 4.756.423,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.690.188,49	€ 11.648.082,39	€ 2.629.751,26	€ 2.629.751,26
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00
TOTALE ENTRATE	€ 27.949.938,65	€ 35.244.163,52	€ 26.101.964,25	€ 25.497.118,57

SPESE	Previsione 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 19.368.299,08	€ 18.151.103,58	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.280.939,57	€ 11.792.359,94	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00
TOTALE SPESE	€ 27.949.938,65	€ 35.244.163,52	€ 26.101.964,25	€ 25.497.118,57

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 35.244.163,52 nel 2017, € 26.101.964,25 nel 2018 ed €25.497.118,57 nel 2019) è pari al totale generale delle entrate (€ 35.244.163,52 nel 2017, €26.101.964,25 nel 2018 ed € 25.497.118,57 nel 2019).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Per le modalità di applicazione del fondo pluriennale vincolato nel Bilancio di previsione 2017-2019 si rinvia alla Nota integrativa al Bilancio di previsione 2017-2019 e alla presente relazione.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa presunto 2017 risulta pari ad euro 0,00.=.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

Pareggio finanziario complessivo

ENTRATE	Bilancio 2017	Previsioni di cassa 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 693.205,74	€ -	€ 604.845,68	€ -
Fondo di cassa presunto ad inizio anno	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 13.158.081,03	€ 16.301.166,27	€ 12.810.244,14	€ 12.810.244,14
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	€ 4.444.094,36	€ 6.784.808,87	€ 4.756.423,17	€ 4.756.423,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.648.082,39	€ 13.433.086,04	€ 2.629.751,26	€ 2.629.751,26
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 3.661.632,81	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 3.300.700,00	€ 3.325.135,04	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00
TOTALE ENTRATE	€ 35.244.163,52	€ 43.505.829,03	€ 26.101.964,25	€ 25.497.118,57

SPESE	Bilancio 2017	Previsioni di cassa 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 18.151.103,58	€ 21.665.840,55	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.792.359,94	€ 14.876.213,89	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 3.661.632,81	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 3.300.700,00	€ 3.302.141,78	€ 3.300.700,00	€ 3.300.700,00
TOTALE SPESE	€ 35.244.163,52	€ 43.505.829,03	€ 26.101.964,25	€ 25.497.118,57

Equilibrio corrente

ENTRATE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 13.158.081,03	€ 12.810.244,14	€ 12.810.244,14
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	€ 4.444.094,36	€ 4.756.423,17	€ 4.756.423,17
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento di spese correnti	€ 548.928,19	€ 600.000,00	€ -
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 18.151.103,58	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31

SPESE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Titolo 1 - Spese correnti	€ 18.151.103,58	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 18.151.103,58	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31

ENTRATE - SPESE CORRENTI	€ -	€ -	€ -
---------------------------------	------------	------------	------------

Equilibrio in conto capitale

ENTRATE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.648.082,39	€ 2.629.751,26	€ 2.629.751,26
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento di spese c/capitale	€ 144.277,55	€ 4.845,68	€ -
TOTALE ENTRATE in C/CAPITALE	€ 11.792.359,94	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26

SPESE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.792.359,94	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE in C/CAPITALE	€ 11.792.359,94	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26

ENTRATE - SPESE IN C/CAPITALE	€ -	€ -	€ -
-------------------------------	-----	-----	-----

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese non ricorrenti:

- finanziamento della Provincia e del BIM per il progetto da attuarsi nell'ambito delle reti delle riserve e relativa spesa per l'attuazione del medesimo;
- realizzazione di progetti specifici in ambito culturale e di valorizzazione delle minoranze germanofone;
- concessione di contributi ad enti ed associazioni per attività considerate di interesse rilevante.

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO 2	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€ 2.029.586,68	€ 2.343.474,68	€ 2.343.474,68
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 9.413.495,71	€ -	€ -
Altre entrate in conto capitale	€ 205.000,00	€ 286.276,58	€ 286.276,58
Fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento di spese c/capitale	€ 144.277,55	€ 4.845,68	€ -
TOTALE	€ 11.792.359,94	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26

Si dà atto che l'Amministrazione non ha previsto alcuna alienazione patrimoniale nel triennio di riferimento.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che il documento "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con relativi allegati" è coerente con il documento di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programma triennale dei

lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Comitato Esecutivo secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere in data 20 dicembre 2016 attestando la sua coerenza, attendibilità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.

Nel bilancio della Comunità è previsto esclusivamente lo stanziamento di € 100.000,00.= per interventi di manutenzione straordinaria della sede da realizzarsi nel corso del 2017.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2016 in materia di contenimento della spesa (contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget").

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo della legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per

il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto.”

Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale quota di accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, *“compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale”*.

In particolare l'art. 65 della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

ALLEGATO 3 - PROSPETTO MINISTERIALE VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 548.928,19	€ 600.000,00	€ -
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	€ 144.277,55	€ 4.845,68	€ -
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ -	€ -	€ -
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 13.158.081,03	€ 12.810.244,14	€ 12.810.244,14
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per competenza)	(-)	€ -	€ -	€ -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per competenza)	(-)	€ -	€ -	€ -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	€ 13.158.081,03	€ 12.810.244,14	€ 12.810.244,14
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 4.444.094,36	€ 4.756.423,17	€ 4.756.423,17
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 11.648.082,39	€ 2.629.751,26	€ 2.629.751,26
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 29.250.257,78	€ 20.196.418,57	€ 20.196.418,57

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 17.002.175,39	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	€ 1.148.928,19	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 371.977,47	€ 407.124,16	€ 407.124,16
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ -		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ -		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	€ 17.779.126,11	€ 17.759.543,15	€ 17.159.543,15
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 11.643.082,39	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	€ 149.277,55	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ -		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ -		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ -		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	€ -		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	€ 11.792.359,94	€ 2.634.596,94	€ 2.629.751,26
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -

ESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 29.571.486,05	€ 20.394.140,09	€ 19.789.294,41
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 371.977,47	€ 407.124,16	€ 407.124,16
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016	(-)/(+) €	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+) €	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+) €	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+) €	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+) €	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+) €	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		€ 371.977,47	€ 407.124,16	€ 407.124,16

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017, che viene riportato per estratto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composto da:

- ✚ il fondo per le attività istituzionali che – per il 2017 – è ridotto del 3,2% circa rispetto allo stanziamento di riferimento del 2016. Nel riparto 2017 del fondo si terrà conto dei risparmi che le Comunità hanno avuto a seguito della nuova disciplina degli organi istituzionali;
- ✚ il fondo socio – assistenziale che, per il 2017, corrisponde, a parità di competenze, al fondo 2016. Il fondo peraltro verrà ridotto, rispetto al 2016 per effetto dell'attuazione dell'art. 34 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (finanziaria PAT 2015) in quanto dal 01 gennaio 2017 è riportata alla titolarità della Provincia la competenza in materia di interventi economici "automatici" (assegni per il nucleo familiare e di maternità, anticipazione

- dell'assegno di mantenimento, prestito sull'onore), salvo il completamento degli interventi già in essere. Sono confermate invece le altre attività in titolarità delle Comunità;
- ✚ il fondo per il diritto allo studio è invariato rispetto al 2016.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2017 conferma l'importo assegnato nel 2016.

Nel medesimo protocollo viene confermata la necessità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sussiste la fattispecie.

Proventi dei servizi pubblici

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 10.000,00 per distribuzione di dividendi dai seguenti organismi partecipati: Informatica Trentina S.p.A..

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal bilancio di previsione 2016 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
8) Oneri straordinari della gestione corrente	8) Altre spese per redditi di capitale
9) Ammortamenti di esercizio	9) Rimborsi e poste correttive delle entrate
10) Fondo Svalutazione Crediti	10) Altre spese correnti
11) Fondo di Riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI	Previsione iniziale 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 4.360.037,13	€ 4.045.998,89	€ 4.342.920,86	€ 4.342.920,86
Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 272.195,00	€ 252.125,20	€ 275.802,62	€ 275.802,62
Acquisto beni e servizi	€ 10.504.167,52	€ 10.461.861,19	€ 10.599.853,32	€ 10.599.853,32
Trasferimenti correnti	€ 1.509.846,50	€ 1.458.920,79	€ 2.097.288,36	€ 1.497.288,36
Interessi passivi	€ 2.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborsi e poste correttive	€ 304.350,00	€ 165.130,00	€ 304.954,00	€ 304.954,00
Altre spese correnti	€ 324.887,70	€ 1.762.067,51	€ 543.348,15	€ 543.348,15
TOTALE ENTRATE	€ 17.277.983,85	€ 18.151.103,58	€ 18.166.667,31	€ 17.566.667,31

Piano di miglioramento

L'Amministrazione della Comunità non ha ancora adottato il Piano di Miglioramento per la riduzione della spesa. Come evidenziato sopra tale piano non è stato adottato anche se obbligatorio ai sensi della Legge Provinciale 27.12.2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale per il 2013) e del Protocollo di finanza locale 2013 (punto 2.5), che dispongono l'obbligo per i Comuni/Comunità con più di 10.000 abitanti. L'organo di Revisione pertanto esorta l'Amministrazione a provvedervi quanto prima, trasmettendolo al sottoscrittore per il controllo e la verifica di coerenza.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2016 in materia di contenimento della spesa (contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget"). Le previsioni tengono conto solo delle nuove assunzioni in quanto le cessazioni di personale non sono ancora note e nessun dipendente ha manifestato la propria intenzione di dimettersi per il pensionamento.

Si prevedono i seguenti andamenti per Macroaggregato 1 redditi da lavoro dipendente;

- 2017 Euro 4.045.998,89;
- 2018 Euro 4.342.920,86;
- 2019 Euro 4.342.920,86.

L'aumento dal 2017 agli esercizi successivi è riconducibile principalmente all'assunzione del Segretario in ruolo anziché in convenzione, alla copertura per posti per disabili, attualmente in tirocinio e quindi remunerati da altro Ente e alla copertura del posto vacante di assistente sociale al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni (in fieri il concorso).

Si precisa inoltre che nelle previsioni del costo per il personale si è tenuto conto del rinnovo contrattuale.

L'organo di Revisione esorta l'Amministrazione a tener monitorato l'aumento del costo del personale ed a verificare l'effettivo contenimento della spesa relativa rendendo i dati confrontabili negli esercizi.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'amministrazione della Comunità – con propria deliberazione n. 57 dd. 27 aprile 2011 – ha revocato il disciplinare precedentemente assunto in quanto la Corte dei Conti – Sezione del Controllo per il Trentino Alto Adige, Sede di Trento con propria deliberazione n. 25 del 21 ottobre 2010 ha dichiarato "la non conformità dello stesso per l'affidamento degli incarichi esterni (inviato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol ai sensi dell'articolo 3, comma 57 della legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai parametri normativi individuati da questa Sezione della previsione di affidamento diretto per incarichi di ammontare fino ad euro 5.000,00, di cui all'art. 10 dell'esaminato disciplinare, prescindendo dalla necessaria procedura comparativa", invitando l'Amministrazione a modificare e/o integrare il predetto regolamento nelle parti indicate.

Con la medesima deliberazione si è preso atto che per effetto dell'art. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 in materia di incarichi esterni di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione si applicano le disposizioni di cui al Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 («Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento») nonché le disposizioni attuative alla suddetta normativa approvate dalla Giunta Provinciale di Trento, fatta esclusione delle specifiche disposizioni organizzative rivolte all'amministrazione provinciale.

L'affidamento di incarichi a soggetti esterni, rientranti nel disciplinare sopra citato, sono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale della Comunità. Di seguito si riporta il link;
<http://www.comunita.altavalsugana.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori>.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nell'Allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017-2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le voci d'entrata oggetto di svalutazione è stato iscritto al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (affitti e rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica (perché gli utenti pagano anticipatamente) e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In ogni caso il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il completo della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alle previsioni d'entrate iscritte negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai prospetti allegati alla nota integrativa (pag. 7) a cui si rimanda.

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza, pari da € 65.425,85.= rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente

0,36%. Prudenzialmente l'Ente ha rispettato anche il limite minimo previsto dalla normativa attualmente in vigore ancorché in passato l'obbligo riguardasse solo il limite massimo.

Fondi per spese potenziali

Non ricorre la fattispecie.

Fondo di riserva di cassa

Non ricorre la fattispecie.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni 2017-2019 l'Ente non ha previsto esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art.24, comma 2 della L.P. 27/2010 che dispone che : *"La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo."*

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010 o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Nuova Panarotta S.p.A.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 a parte la società Nuova Panarotta S.p.A. che ha chiuso il bilancio al 30/06/2016.

Nessuno degli organismi partecipati presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile. Per quanto riguarda la Nuova Panarotta S.p.A. con deliberazione del Consiglio n. 41 dd. 29/12/2015 è stato approvato l'accordo quadro, la convenzione e contestualmente l'organo consiliari si è espresso in termini positivi rispetto all'uscita dal capitale sociale della società. In data 29/1/16 l'assemblea straordinaria della società ha provveduto a ripianare le perdite conseguite mediante azzeramento del capitale sociale e mediante versamento a Fondo perduto Trentino Sviluppo S.p.A. con contestuale trasformazione in srl. La Comunità non ha sottoscritto nuove quote e risulta quindi uscita dal capitale sociale con conseguente dismissione della partecipazione.

Organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

- INFORMATICA TRENTINA SPA; 2017 ha previsto 10.000,00 euro.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, nessun organismo richiederà nel 2017 all'ente finanziamenti aggiuntivi o altri esborsi di capitale per assicurare l'equilibrio economico.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione ha avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti. Pertanto non si è provveduto, dal 01/01/2016, a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione. Non sussiste la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da relazione tecnica approvato con deliberazione dell'Assemblea della comunità n. 10 dd. 27/04/2015; il piano non è stato aggiornato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

11.792.359,94 per l'anno 2017

2.634.596,94 per l'anno 2018

2.629.751,26 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non ricorre la fattispecie.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre la fattispecie.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Si precisa che non sono stati previsti acquisti di tali fattispecie.

INDEBITAMENTO

Non ricorre la fattispecie, in quanto la Comunità non ha contratto alcuna forma di indebitamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti ed apprezzato il lavoro svolto dagli uffici della Comunità per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, esorta l'Amministrazione ad adottare senza indugio il Piano di Miglioramento per la riduzione della spesa, obbligatorio ai sensi della vigente normativa e considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2016 ai sensi dell'art. 193 del TUEL, effettuate con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 90 dd. 25 luglio 2016, ratificata con deliberazione consiliare n. 16 del 29 agosto 2016;
- dell'ultimo bilancio approvato delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

La spesa per il personale aumenta e l'organo di Revisione esorta l'Amministrazione a tener monitorato l'aumento del costo del personale ed a verificare l'effettivo contenimento della spesa relativa rendendo i dati confrontabili negli esercizi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Organismi partecipati

L'organo di revisione, come già fatto negli anni precedenti, evidenzia che le partecipazioni in Fondazioni, ed associazioni ed enti minori genera comunque dei costi gestionali rilevanti a carico degli uffici della Comunità rispetto all'effettivo valore della partecipazione stessa.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Di seguito si riportano il link relativo ai Bilanci di previsione e il link relativo all'indicatore dei tempi di pagamento riguardanti gli acquisti di beni, servizi e forniture;

- <http://www.comunita.altavalsugana.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>;

- <http://www.comunita.altavalsugana.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione>.

L'organo di Revisione raccomanda inoltre sempre di procedere alla verifica e alla puntuale previsione dei costi di gestione, diretti ed indiretti, collegati alle scelte dell'Amministrazione della comunità, che gravano sulla sezione corrente dei bilanci futuri. Si ritiene infatti che l'analisi costi/benefici sia sempre necessaria.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L e s.m., l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e s. m. e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato che le previsioni proposte rispettano i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Pergine Valsugana, 20 dicembre 2016

L'Organo di Revisione

Tania Toller

